Il Caan non risponde: Assomercati in piazza il 4 marzo

Di **ETTORE MAUTONE**

Si ingarbugliano i nodi che avviluppano il Caan. Nessuna risposta dei vertici della partecipata del Comune di Napoli alla richiesta di convocazione da parte di Assomercati dello scorso 4 febbraio notificata il 5 febbraio alle autorità di polizia. Scatta pertanto lo stato di agitazione e viene programmata, per lunedì 4 marzo, un'azione di protesta. All'indice delle circa 80 aziende del settore agroalimentare affittuarie di spazi nel mercato di Volla l'aumento delle tariffe di ingresso comprensive della tariffa dei servizi (in contrasto con le disposizioni di legge laddove la tariffa è il corrispettivo dei servizi effettivamente resi e non può essere pagata anticipatamente), gli elevati costi di gestione, l'insufficiente servizio di vigilanza, la mancata ripresa dei lavori delle rampe di accesso, la mancata chiusura del Mercato del Comune di Volla e dunque la sleale concorrenza con il Centro Agro alimentare di Napoli. Intanto il presidente di Assomercati Carmine D'Orazio incassa una vittoria al Tar(vedi il Denaro di sabato 16 febbraio) per l'accesso agli atti del Cda del Caan di cui, pur essendo membro di minoranza del Consiglio di amministrazione, per un anno non ha avuto contezza a causa di una malattia che lo ha costretto a una lunga convalescenza.

In campo Schifone

A schierarsi dalla parte di Assomercati Luciano Schifone, presidente del Tavolo di partenariato: "La recente sentenza del Tar che ha dato ragione a Carmine D'Orazio, presidente di Assomercati e membro del Consiglio di amministrazione della partecipata comunale - sottolinea Schifone - circa il legittimo accesso agli atti ribadisce che gli enti partecipanti o concessionarie o affidatarie di servizi pubblici locali, restano assoggettate alle regole della buona amministrazione imparziale secondo il principio di legalità e pone inderogabilmente un nuovo modo di gestione del Caan. Insomma, niente arbitri con i soldi pubblici. •••